

Il Ministero degli Interni ha firmato il protocollo per la ripresa delle celebrazioni liturgiche con la presenza dei fedeli a partire da **lunedì 18 maggio**.

Anche alla luce di quanto verrà deciso a livello diocesano, in settimana avremo modo di definire tempi e modi delle celebrazioni festive e feriali che verranno comunicati sul sito della parrocchia entro domenica prossima.

In preparazione a quanto sopra, nella giornata di venerdì 8 maggio la nostra chiesa è rimasta chiusa così da provvedere alla sanificazione degli spazi con procedimento di **ionizzazione**

- La prossima settimana (in orario notturno) è in programma un secondo intervento di sanificazione.

Mercoledì 13 ore 21.30 (dopo il rosario) riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (via Zoom):

- la prossima apertura delle chiese
- considerazioni sulle opere di ripristino dopo l'incendio di sabato 2 maggio

DISPONIBILITÀ DI VOLONTARI

Occorre la disponibilità di volontari per gestire ingresso e uscita dei fedeli almeno alle s. messe festive.

- Quanti si rendono disponibili sono pregati di inviare e-mail all'indirizzo parrocchia@ssmartiri.it

Oltrestazione

Notiziario della Parrocchia Santi Martiri Anauniani - Legnano

V Domenica di Pasqua

Retrosцена - 4. Nessuno

Fly down, si dice in un inglese un po' farlocco. Vola basso traduciamo in un più modesto italiano. Fuor di metafora, proviamo a distaccarci da riflessioni spirituali e considerazioni teologiche a favore di uno sguardo disincantato sulla realtà. Di fatto mentre celebra via streaming il prete non vede nessuno! Eppure anche in questo caso il pensiero corre...

Corre al fatto che comunque dall'altra parte qualcuno ti vede. Sicuramente nostro Signore, ma per il momento lasciamolo in pace. In casa davanti allo schermo ci sono fedeli per i quali l'incontro con l'eucarestia chiede di fatto la mediazione del prete. Santo o peccatore che sia, dall'età giovanile o dal volto segnato dalle rughe dell'età, simpatico o scontroso. Non di rado chiamato a misurarsi con una insidiosa pretesa.

Quella di sentirsi al centro della celebrazione, quasi il protagonista della recita. Come se l'altare fosse il palcoscenico del teatrino che vede il tecnico delle luci ingaggiato ad illuminare gesti e parole di una sacra rappresentazione dove la prima donna interpreta ogni giorno una parte nuova o ripete stancamente la trama di sempre.

Una tentazione che spinge a cercare la frase ad effetto, la posa accattivante, la predica che colpisce, l'ausilio di suoni e immagini che evidenziano la cultura accumulata negli anni delle sudate carte. In verità talora incoraggiati da un'assemblea facile a pensarsi come uditorio (non) pagante in diritto di esprimere alla fine un giudizio quasi come al cinema, dividendosi tra chi plaude la bravura del prete e chi sbuffa per l'omelia noiosa.

«Non videro che Gesù» (Mt 17,8). Con questa espressione nei Vangeli termina l'episodio della trasfigurazione. Varrebbe la pena sceglierlo come unità di misura delle nostre celebrazioni. Davanti alla folla riunita in Duomo o nel deserto di una stanza, quando presiede il prete è invitato anzitutto a vedere Gesù. E a rendere visibile la sua presenza ai fedeli. Con più umiltà,

mettendosi un po' da parte. Ricordando le parole di Giovanni Battista: «bisogna che io diminuisca perché lui cresca» (Gv 3,31).

Corre a quanti difficilmente vediamo alle nostre assemblee. E non certo perché in difficoltà a collegarsi ai nostri canali social. Sono i giovani che, dispersi in mille sentieri, sembrano aver smarrito la strada della chiesa, purtroppo compresi taluni che magari ancora bazzicano nei nostri oratori. Sono gli adulti così presi dai problemi della vita da aver censurato le domande sul senso ultimo dell'esistenza.

Anche per loro il prete celebra la s. messa, memoriale di una croce dalla quale Gesù attira "tutti" a sé. Tutti vuol dire vicini e lontani, buoni e cattivi, santi e peccatori. Non ci si può solo dispiacere della loro assenza; occorre un di più di preghiera per loro e al loro posto.

Corre a quanti di norma partecipano all'eucarestia feriale e festiva. Perché - alla vigilia (ci auguriamo) della ripresa - non dirci in modo semplice e senza retorica la bellezza di una comunità che insieme loda il Signore? Tra gli insegnamenti di queste tribolate settimane ci sia anche quello di mettere da parte piccole invidie e gelosie meschine, inutili protagonismi e critiche sterili: il Signore c'è! E ci siamo anche noi, parrocchia dei Santi Martiri.

Ovvio, durante la messa il prete è chiamato a vedere Gesù e non a contare il numero dei fedeli. Tuttavia anche per lui è una grazia la presenza consolante dei fratelli che attorno allo stesso altare celebrano il mistero della morte e risurrezione di nostro Signore.

don Fabio

*** **AVVISI** ***

MAGGIO - mese MARIANO

Trasmesso ogni sera (ore 21.00) via streaming dal canale ssmartiri (link dal sito) il **santo rosario** è recitato a settimane alterne dalla parrocchia dei santi martiri e del card. Ferrari

Lunedì rosario **Martedì** rosario

Mercoledì rosario (recitato in forma privata) dal giardino di una casa del card. Ferrari

Giovedì a partire da questa settimana anche il rosario del giovedì NON è trasmesso via streaming:

- ci uniamo (Chiesa Tv can. 195, Radio Marconi, Radio Mater) al nostro arcivescovo mons. Delpini che recita il s. rosario (ore 21.00) da un santuario della nostra diocesi

Venerdì il rosario NON è trasmesso via streaming:

- siamo invitati in ogni casa a pregare Maria con il foglietto (cf sito della parrocchia): **"Chiamati per nome"**

Lunedì 18 ore 21.00 via streaming s. rosario in occasione dei 100 anni dalla nascita di san papa Giovanni Paolo II

Sabato 9 (ore 18.00) e **Domenica 10** (ore 10.00)

- s. Messa in streaming

Giorni feriali (ore 8.00) s. messa e (ore 18.30) vesperi in streaming

[Domenica 10 e Domenica 17 (ore 11.00) sempre da canale ssmartiri s. messa celebrata da don Osvaldo c\o parrocchia del card. Ferrari]

Ogni venerdì e ogni domenica in chiesa ore 17.00-18.00

- esposizione eucaristica e adorazione personale

Sabato 16 (ore 18.00) e **Domenica 17** (ore 10.00)

- s. Messa in streaming

- ✓ Durante la celebrazione di domenica 17 avremo modo di esprimere una particolare attenzione verso i bambini di IV primaria in quella che doveva essere la festa della loro **prima comunione**